

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA
(Provincia di Brescia)

ACCORDO DI CONCERTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL CCNL 23/12/1999.
(COMPARTO REGIONI - ENTI LOCALI CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO AREA DELLA DIRIGENZA 1998 – 2001).

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Anno 2017 Accordo Economico

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		ACCORDO DI CONCERTAZIONE SOTTOSCRITTO IN DATA 22/05/2017	
Periodo temporale di vigenza		2017	
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica Presidente e composizione: Sindaco Rosa Leso; Segretario Generale Giuseppe Iapicca. Controparte Dirigenziale: il personale con qualifica dirigenziale dell’Ente: Loretta Bettari, Enrico Benedetti, Mario Spagnoli	
Soggetti destinatari		Personale dirigente	
Materie trattate dall’accordo (descrizione sintetica)		Utilizzo risorse decentrate anno 2017 (ai sensi dell’art.4 del CCNL 23/12/1999 “Negli enti con meno di cinque dirigenti, le materie (oggetto di contrattazione) indicate nel comma 1 sono oggetto di concertazione ai sensi dell’art. 8, salvo che non trovi applicazione la disciplina dell’art. 6 sulla contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello territoriale”).	
Rispetto dell’iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell’Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell’Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell’Organo di controllo interno? Viene sottoposto al Collegio dei Revisori in data 22/05/2017 per la certificazione. La certificazione dell’Organo di controllo viene acquisita in data 23 maggio 2017	
		Nessun rilievo	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall’art. 10 del d.lgs. 150/2009: 1) ai sensi dell’art.25, c.7 del vigente regolamento uffici e servizi l’approvazione della Relazione previsionale e programmatica e del Piano esecutivo di gestione costituiscono “Piano delle performance” senza necessità di approvazione di altro atto.	
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità previsto dall’art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Si	
		È stato assolto l’obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell’art. 11 del d.lgs. 150/2009, abrogato e sostituito dal D.Lgs 33/2013? Si	
La Relazione della Performance è stata validata dall’OIV ai sensi dell’articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009? Per l’anno 2017 è in corso il ciclo della performance. Per l’anno precedente (2016) validata in data 3 maggio 2017.			
Eventuali osservazioni =====			

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dall'accordo di concertazione

Art. 1 Ambito di applicazione, durata, decorrenza

L'accordo si riferisce alla parte economica 2017. Sono definiti: l'ambito di applicazione (dirigenza a tempo indeterminato) la durata e la decorrenza dell'accordo

Art. 2 Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato

Presa d'atto della costituzione del fondo anno 2017, con conferma dell'accordo siglato il 20 dicembre 2012, per l'anno 2013, che prevedeva l' invarianza dello stesso rispetto all'anno 2012, (durante il quale erano in servizio soltanto tre dirigenti) anche nel caso di ampliamento dell'organico con assunzione del quarto dirigente, (come era la situazione del personale in servizio nel 2010) e come poi confermato per gli anni successivi.

Art. 3 Destinazione delle risorse

Conferma della retribuzione di posizione in godimento, come ridotta dall' accordo per il 2013, e conferma della retribuzione di risultato nella misura del 15% della retribuzione di posizione come ridotta.

Si confermano inoltre gli esiti della ricognizione delle condizioni di costituzione dei fondi delle risorse decentrate con particolare attenzione per l'applicazione dell'art.26, c. 3 – CCNL 23.12.1999.

Clausola in caso di reggenze/incarichi aggiuntivi.

Per i periodi di reggenza di area o di settori, attribuiti con incarico formale per vacanze di organico a seguito di cessazioni dal servizio per qualsiasi causa, ai dirigenti incaricati è destinato:

- a) a titolo di retribuzione di risultato un importo definito proporzionalmente, rispetto alla graduazione delle posizioni organizzative dei settori interessati e all'arco temporale di attribuzione dell'interim, della retribuzione di posizione vacante, da corrispondere sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi della funzione ricoperta *ad interim*;
- b) è escluso che ad un dirigente possano essere erogate due (o più) retribuzioni di posizione; secondo le previsioni del CCNL dell'Area della dirigenza 23.12.1999 *"Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno e quindi riassegnate al finanziamento della retribuzione di posizione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo"....*

"Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo";

Art. 4 Disposizioni finali Le parti concordano di annullare le clausole dell'accordo sottoscritto in data 12 dicembre 2016, di cui la G.C. ha preso atto con deliberazione n.365/2016, che erano state definite per disciplinare la destinazione delle risorse in caso di periodi di reggenza di area o di settori per l'anno 2016. Le risorse del fondo di competenza 2016 che, a consuntivo, risultano ancora disponibili, e non attribuite sul 2016, sono destinate, in quanto quote non utilizzate, al fondo parte variabile dell'anno immediatamente successivo (2017) e tornano alla loro originaria collocazione per la destinazione del fondo di competenza 2017, secondo le vigenti disposizioni del CCNL di comparto – area dirigenza.

Seguono i rimandi alla contrattazione nazionale di comparto e di area nonché l'intesa a riaprire la trattativa in caso di entrata in vigore di nuove disposizioni normative e contrattuali.

Allegato A) Contiene la tabella analitica della costituzione del fondo.

Allegato B) Contiene la tabella di destinazione del fondo.

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Criteri adottati:

Si rimanda al testo dell'accordo, parte di premessa e richiami ad atti ed accordi precedenti.

Obiettivi:

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA
(Provincia di Brescia)

Si intende migliorare l'efficienza dell'organizzazione e assicurare la qualità delle funzioni e dei servizi pubblici, nonché quanto indicato alla sottospecificata lettera **F) Risultati attesi**;

Utilizzo

In sintesi, le risorse sono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione - norme legittimanti*	Importo 2015 consuntivo	Importo 2016 consuntivo	Importo 2017 preventivo
Retribuzione di posizione	149.840,00	148.483,00	149.840,00
Retribuzione di risultato	22.476,00	22.272,00	24.255,00
Quote per la progettazione	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione ICI	14.800,00	14.615,00	14.615,00
Specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
somme non distribuite	109,00	1.670,00	0,00
totale	187.225,00	187.040,00	188.710,00

NOTA: Le voci in entrata (ed in uscita) del fondo sono arrotondate per eccesso o per difetto, secondo il metodo della compilazione delle tabelle del Conto Annuale (istruzioni ministeriali – RGS).

* Art.26 del CCNL 23/12/2009 – art.23, commi 1 e 3 del CCNL 12/2/2002, art.23 del CCNL 22/2/2006, art.4 CCNL 14/5/2007, art.16 del CCNL 22/2/2010 e art.5 del CCNL 3/8/2010; gli importi modificati sono quelli da verificarsi a consuntivo.

Nel corso dell'anno 2016 la consistenza del personale in servizio con qualifica dirigenziale è la stessa rispetto all'esercizio 2015 (come anche per l'anno 2010) fino al 14 dicembre 2016. E' stata avviata la procedura di mobilità volontaria per la sostituzione di un dirigente che è cessato per medesima causa dal 15 dicembre 2016. Attualmente sono in servizio n. 3 dirigenti + 1 risulta assumibile, totale 4.

La riduzione del fondo rispetto all'anno 2010 era stata effettuata fin dall'anno 2012, in seguito ad accordo di concertazione, e mantenuta anche per gli anni successivi per quanto non operante la disposizione di cui all'art.9, comma 2 bis L.122/2010. (Cfr. punto successivo lettera G).

C) effetti abrogativi impliciti

Non ci sono effetti abrogativi rispetto a precedente pattuizione sottoscritta tra le parti, che viene confermata.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance

Le risorse decentrate vengono erogate sulla base di criteri legati alla qualità della prestazione resa, al raggiungimento degli obiettivi e all'assunzione di specifiche responsabilità, come definito nel Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 355 del 30.12.2010, in coerenza con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità previste dal Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, i cui principi sono stati recepiti nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in data 30 dicembre 2010, secondo la metodologia permanente per la valutazione delle prestazioni e dei risultati, approvata con deliberazione di G.C. n.202 dell'11.10.2011, modificata con deliberazione di G.C. n. 306 del 17.12.2014.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Il CCNL dell'area dirigenziale non prevede progressioni economiche per la categoria.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione dell'accordo integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

L'erogazione della premialità è collegata ai risultati attesi ed al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Dalla sottoscrizione dell'accordo, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di risultato previsti nel piano degli obiettivi, ci si attende:

-di migliorare l'efficienza dell'organizzazione e di assicurare la qualità delle funzioni e dei servizi pubblici;

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

(Provincia di Brescia)

- di elevare la motivazione e la crescita professionale del personale;
- di stabilire un legame stretto fra l'incentivazione economica e la valutazione dei risultati;
- di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere l'efficacia e l'efficienza del lavoro e dei servizi erogati con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale e personale dei dipendenti.

G) Il fondo è stato determinato nei limiti di quello costituito per l'anno 2015, come previsto dalla normativa e tenuto conto di quanto qui di seguito precisato.

La legge n. 208 del 28/12/2015, (Legge di stabilità per l'anno 2016) all' art. 1, comma 236, nelle more dell'adozione dei decreti attuativi della riforma della pubblica amministrazione di cui alla L. 124/2015, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2016 *“il ripristino dei vincoli sui fondi per le risorse decentrate, previsti fino al 31/12/2014 dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, ed, in particolare che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*, tenuto conto quindi che l'anno di riferimento per il nuovo “blocco” inteso come “limite del salario accessorio” non è più il 2010, ma è il 2015 e che tra il personale in servizio, ai fini della riduzione proporzionale, si deve tenere conto del personale assumibile nel rispetto della vigente normativa in materia.

Situazione presso l'Ente: uno dei dirigenti che compongono l'organico di servizio della dirigenza, che risulta interamente composto da dirigenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, si è trasferito per mobilità volontaria al Comune di Brescia dal 15 dicembre p.v., ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni e dell'art. 16 del CCNL 23.12.1999 – Area Dirigenza, Comparto Regioni ed Autonomie Locali;

L'Amministrazione Comunale, con provvedimento n. 331 del 17.11.2016, preso atto della sua volontà, ne ha stabilito l'immediata sostituzione mediante procedura di mobilità volontaria tra Amministrazioni, stante l'esigenza di non protrarre nel tempo la vacanza di organico di una funzione preposta a servizi particolarmente significativi e delicati (Area servizi alla Persona), di estrema importanza per la cittadinanza. Con decreto dirigenziale n. 105 del 19.12.2016, è stata avviata la procedura di mobilità volontaria per l'acquisizione del Dirigente in parola, è stato approvato il relativo avviso pubblico e ne è stata disposta opportuna divulgazione, mediante pubblicazione nel sito istituzionale del Comune, per trenta giorni, pubblicazione, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nonché diffusione tramite la rete civica "Onde", la rete telematica Internet e la trasmissione diretta agli Enti limitrofi.

Pertanto uno dei 4 dirigenti che compongono l'organico di servizio risulta “assumibile” fin dall'autunno 2016, e nelle more della definizione della procedura di mobilità *(procedura che è stata rallentata successivamente per le motivazioni di cui alla deliberazione di G.C. n. 35/2017, in modo da assicurare all'amministrazione che si insedierà, a seguito delle elezioni amministrative che si terranno a breve - 1° turno 11 giugno 2017 ed eventuale secondo turno di ballottaggio 25 giugno 2017 - completa facoltà di rivalutare l'attuale assetto organizzativo, rivalutare le posizioni dirigenziali e dei responsabili di servizio, nonché la distribuzione degli incarichi previsti dalla legge)*, ai dirigenti in servizio, già titolari di incarichi sulle altre aree in cui si articola la struttura organizzativa, vengono attribuiti incarichi di reggenza dei vari settori che appartengono all' Area rimasta priva di dirigenza.

Rimane assodato che il blocco del salario accessorio dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche continua, per il momento, anche nel 2017, come si evince dal chiarimento che arriva dalla deliberazione n.6/2017 della Corte dei Conti Sezione Puglia, con la quale vengono individuate le motivazioni che confermano la continuità dell'efficacia dell'articolo 1, comma 236 della Legge 208/2015, che pone il tetto al trattamento accessorio, non essendo intervenute norme che ne prevedano l' abrogazione, né sono state introdotte disposizioni incompatibili, in considerazione anche della piena validità ed efficacia rilevata, allo stato attuale, dal parere del Consiglio di Stato del 9 gennaio u.s. dei decreti legislativi emanati in attuazione della citata legge 124/2015, alla cui adozione il blocco del salario accessorio rimane vincolato, per quanto alcuni articoli della medesima norma siano stati dichiarati illegittimi dalla sentenza della Corte costituzionale n.251/2016;

La deliberazione della Corte dei Conti Sez. Lombardia n. 367/2016/PAR, in merito all' interpretazione del dispositivo della norma in parola, ricordando che la disposizione è stata di recente oggetto di esegesi da parte della

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

(Provincia di Brescia)

Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, afferma che: *“l’inserzione dell’inciso in esame – ‘tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente’ – costituisce un elemento di novità rispetto al previgente quadro disciplinatorio, per il resto sostanzialmente confermato. L’applicazione dei generali canoni che reggono l’interpretazione normativa impongono, come noto, di non attribuire alla disposizione ‘altro senso che quello fatto palese dal significato proprio delle parole secondo la connessione di esse’. Ne deriva che, a seguito della novella in esame, non appare trovare alcun addentellato normativo la necessità di compiere una rettifica alla fine dell’esercizio per adeguare il fondo alle assunzioni effettivamente intervenute”*;

Il concetto di “personale assumibile” si ritiene non sia quello riconducibile alle generiche *capacità assunzionali* a disposizione dell’Ente, ma quello che viene previsto nella programmazione triennale del fabbisogno del personale, nel rispetto di tutte le norme vigenti e relativi limiti in materia, e approvato dopo la preventiva certificazione favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti;

A questo proposito la già citata deliberazione di Giunta Comunale n.331/2017, di integrazione della precedente n. 297/2016 di aggiornamento del piano occupazionale 2016-2019, individua, tra i posti da coprire nonché tra i profili professionali e le modalità di copertura degli stessi, anche la procedura di mobilità volontaria tra Enti per la copertura del posto di dirigente dell’Area Servizi alla Persona, rimasto vacante a seguito di mobilità, presso altra pubblica amministrazione, del titolare già in servizio a tempo indeterminato.

Tutto questo premesso, si rammenta anche la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2016, che richiamando alcune proprie circolari ed in particolare la circolare n. 12 del 15 aprile 2011, fornisce indicazioni operative in merito alle risorse decentrate da destinare alla dirigenza in questi casi specifici.

In sintesi, secondo le disposizioni di cui al comma 236, sopra riportato, della legge di stabilità 2016 e degli orientamenti applicativi della citata circolare della RGS:

- a) si provvede ad effettuare il “confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell’anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell’anno 2015. In particolare, i presenti al 31/12 dell’anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale all’1/1 alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente, salvo verifica finale dell’effettivo andamento”;
- b) “la riduzione va effettuata sul fondo al netto delle somme eventualmente da destinarsi alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare” (*circolare RGS 12/2011 richiamata dalla n.12/2016*);
- c) nel caso specifico ricorre la fattispecie sub lettera b): “remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare”;

Pertanto, alla luce di quanto analiticamente sopra richiamato, nessuna decurtazione del fondo è effettuabile sia per il fatto che risultano in servizio tre dirigenti e uno risulta “assumibile”, per un totale di n. 4 unità, sia in considerazione delle attività aggiuntive e le relative responsabilità connesse agli incarichi di reggenza dei settori dell’Area Servizi Alla Persona, attribuiti dal 15 dicembre 2016 ad altri dirigenti, quindi de negli stessi valori del 2015 anno di riferimento e del 2016, fatte salve le successive determinazioni che saranno collegate:

- d) a nuove disposizioni normative cogenti che ne richiedano la rideterminazione, tra cui quello atteso di riforma del pubblico impiego nonché alle attese nuove circolari del MEF - Ragioneria Generale dello Stato;
- e) alla individuazione di importi determinabili in corso d’anno e/o in fase di rendiconto;
- f) alla riduzione del personale in servizio e “al personale assumibile” nell’anno;
- g) ad eventuali altre circostanze che concorrano alla necessità di effettuarne l’aggiornamento;

Pertanto, il fondo per le risorse decentrate viene quantificato nel rispetto del quadro normativo e contrattuale di riferimento in materia, e nel rispetto dei vincoli di spesa complessiva del personale previsti dalla normativa vigente, che prevede la riduzione della stessa in relazione alla media del triennio 2011-2013 nonché dei vincoli di bilancio e della capacità di spesa per l’esercizio 2017;

In data 15/05/2017, il prospetto di costituzione del fondo atto è stato sottoposto al Collegio dei Revisori dei Conti per la relativa certificazione, secondo quanto raccomandato dalle circolari MEF n.25 del 19/07/2017, e successive modificazioni ed integrazioni, e n. 19 del 27.04.2017 (conto annuale esercizio 2016): risulta certificato il 19/5/2017 (verbale 14/2017) e determinato con provvedimento dirigenziale n. 586 del 22/5/2017;

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA
(Provincia di Brescia)

La presente Relazione Illustrativa è predisposta in occasione della sottoscrizione dell'accordo di concertazione per l'anno 2017 ai sensi dell'art.40, comma 3-sexies del D.Lgs 30 marzo 2001, n.165.

Desenzano del Garda, 23 maggio 2017

F.TO

**IL DIRIGENTE
DELL'AREA
SERVIZI AMMINISTRATIVI**
Enrico Benedetti

**IL SEGRETARIO GENERALE
PRESIDENTE DELEGAZIONE TRATTANTE
DI PARTE PUBBLICA**
dott. Giuseppe Iapicca

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI F.TO

- Dott. Marco Guidali _____
- Rag. Antonluca Assi _____
- Dott. Pierluigi Brenna _____

ALLEGATO A

**FONDO RISORSE DECENTRATE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE
E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE
2015-2016-2017**

Descrizione componenti (Parte risorse stabili)	2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (preventivo)
CCNL 23/12/1999 TOTALE RISORSE SOPRA RIPORTATE: POSIZIONE E RISULTATO ANNO 1998 art.26, c.1 lett.a) CCNL 98-01 - DATO STORICO	66.790,00	66.790,00	66.790,00
CCNL 23/12/1999 art.26, c.1 lett.d) INCREMENTI CCNL 98-01 - 1,25% monte salari 1997	2.202,51	2.202,51	2.202,51
CCNL 23/12/1999 art.26, c.1 lett.g) RIA E MAT. EC. PERS. CESS.	5.355,00	5.355,00	5.355,00
CCNL 23/12/1999 - INCR DOT ORG/RIORG STAB SERV (art.26, c.3 - P.FISSA CCNL 98-01)	77.000,00	77.000,00	77.000,00
CCNL 22/02/2006 - INCR CCNL 02-05 (art. 23, c. 1) - e. 520 x tutte le funzioni dir. (5)	2.600,00	2.600,00	2.600,00
CCNL 22/02/2006 - INCR CCNL 02-05 (art. 23, c. 3) - 1,66% monte salari 2001	2.304,00	2.304,00	2.304,00
CCNL 14/05/2007 - INCR CCNL 04-05 (art. 4, c.1) - e. 1.144 x ogni posto coperto (4)	4.576,00	4.576,00	4.576,00
CCNL 14/05/2007 - INCR CCNL 04-05 (art. 4, c.4) - 0,83% - monte salari 2003	1.531,38	1.531,38	1.531,38
CCNL 22/02/2010 - INCR CCNL 06-09 (art. 16, c. 1) - 478,40 x 4 posti coperti	1.913,60	1.913,60	1.913,60
CCNL 22/02/2010 - INCR CCNL 06-09 (art. 16, c.4) - 1,78% - monte salari 2005	5.918,78	5.918,78	5.918,78
CCNL 03/08/2010 - INCR CCNL 08-09 (art. 5, c. 1) - 611,00 x ogni posto coperto (4)	2.444,00	2.444,00	2.444,00
CCNL 03/08/2010 - INCR CCNL 08-09 (art. 5, c. 4) - 0,73% - monte salari 2007	2.722,02	2.722,02	2.722,02
CCNL 12/02/2002 DECURT FONDO 3.356,97 (art.1, c.3 lett e) - CCNL 00-01)	-16.784,85	-16.784,85	-16.784,85
Totale Risorse stabili	158.572,00	158.572,00	158.572,00

Descrizione componenti (Parte risorse variabili)	2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (preventivo)
REC. EV. ICI (ART 3 C 57 L662/96, ART 59 C 1 L P DLGS446/97)(*)	14.800,00	14.615,00	14.615,00
CCNL 23/12/1999 ART.26, c.2 INCREMENTI CCNL 98-01 -1,2% monte salari 1997	1.963,41	1.963,41	1.963,41
CCNL 23/12/1999 ART.26, c.3 parte var - RIORGANIZZAZIONE/NUOVI SERVIZI	11.890,00	11.890,00	11.890,00
CCNL 23/12/1999 art.26, c.1 l.e) Quote Progettazione (art. 92, cc 5-6 D.LGS. 163/06)	0,00	0,00	0,00
CCNL 14/05/2007 - INCARICHI DA SOGGETTI TERZI (art. 20, cc. 3-5 CCNL 06-09)	0,00	0,00	0,00
CCNL 23/12/1999 art.26, c.1 lett.b) - sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00
L.449/1997 art.43 - Risparmi di gestione	0,00	0,00	0,00
ECONOMIE AGGIUNTIVE DA RAZIONALIZZ.SPESE (art.16, C.4-5 D.L.98/11, conv.L.111/2011)	0,00	0,00	0,00
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	0,00	0,00	1.669,84
Totale Risorse variabili	28.653,00	28.468,00	30.137,84
TOTALE GENERALE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE	187.225,00	187.040,00	188.709,84
TOTALE GENERALE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE AL NETTO SOMME DA ESCLUDERE	187.225,00	187.040,00	187.040,00
TOTALE DIRIGENTI IN SERVIZIO COMPRESI ASSUMIBILI	4	4	4

* voci che vengono verificate a consuntivo

ALLEGATO B

DESTINAZIONE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE - ANNO 2017				
	Retribuzione di posizione anno	Retribuzione di risultato anno	Altri incentivi (ICI)* da aggiornare	TOTALE
Area Servizi Finanziari	38.887,81	5.833,17	13.153,51	57.874,49
Area Servizi al Territorio	42.171,22	6.325,68	1.461,50	49.958,40
Area Servizi Amministrativi	38.217,14	5.732,57	0	43.949,71
Area Servizi alla Persona	30.563,52	4.584,53	0	35.148,05
altre risorse per risultato		1.779,19		1.779,19
TOTALE	149.839,69	22.475,95	14.615,01	188.709,84